

LE DONNE ACCOLTE NEL 2017 PROVENIENTI DAL TERRITORIO DELL'EX-ULSS 17

Il **2017** è stato un anno di crescita e di nuove sfide per il **Centro Veneto Progetti Donna – Auser**. Negli ultimi 11 anni si è verificato un aumento esponenziale delle donne che hanno richiesto aiuto, supporto e ascolto (Grafico 1) e il 2017 è l'anno in cui il numero di richieste d'aiuto è stato più alto: da gennaio a dicembre dell'anno scorso, abbiamo infatti accolto **886 donne**.

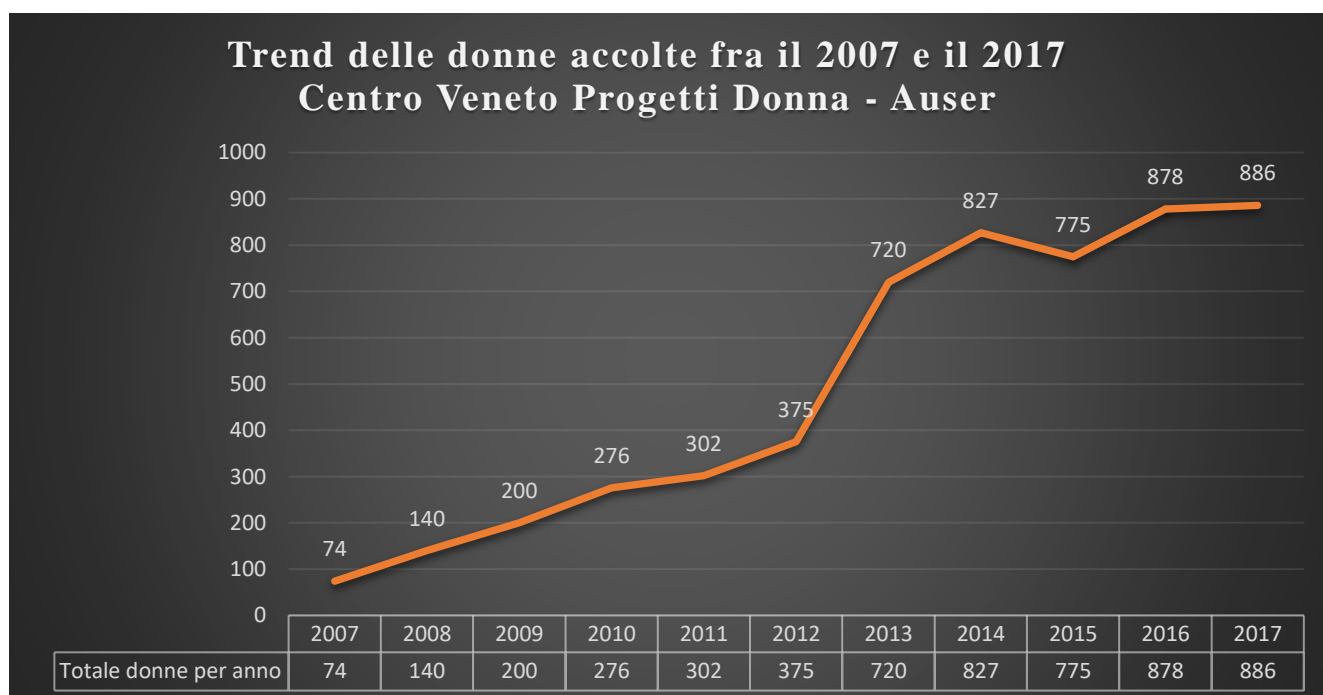


Grafico 1. Totale delle donne accolte negli ultimi 11 anni dal Centro Veneto Progetti Donna - Auser.

La crescita del numero di richieste di aiuto, tuttavia non vuol dire che il numero di donne che subisce violenza sia in aumento, ma significa che più donne trovano **la forza e il coraggio di uscire dal silenzio** per chiedere aiuto.

Come dimostrato dall'ultima indagine Istat sul tema dal titolo *“La violenza contro le donne dentro e fuori dalla famiglia”* del 2015, il dato sommerso, ovvero il numero delle donne che subiscono violenza, ma non ne parlano a nessuno sarebbe del 90%. Secondo l'indagine, **in media 1 donna su 3**

subisce, o ha subito violenza fisica o sessuale, ma il numero di donne che si rivolge alle forze dell'ordine, ai servizi o ai Centri antiviolenza è molto minore. Infatti, fra le donne che parlano della violenza subita, **solo il 3,7% si rivolge ad un Centro antiviolenza**, e il 12,8% non conosce l'esistenza di tali servizi.

Il trend in crescita, dunque, non dimostra un inasprimento della violenza o un aumento nel numero di donne che la subiscono, ma piuttosto **l'aumento delle donne che chiedono aiuto** per uscire dalla situazione.

Il miglioramento della situazione potrebbe dipendere da **vari fattori**, fra i quali, ad esempio, una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza, una migliore informazione delle donne e degli uomini attraverso gli eventi e le formazioni, la presa di coscienza dell'esistenza del servizio, la capillarità degli sportelli di ascolto, che è cresciuta nel tempo e i protocolli operativi e di collaborazione con le forze dell'ordine, con le ULSS e con diversi Comuni della Provincia.

Al fine di fornire un'analisi quanto più dettagliata del fenomeno della violenza contro le donne nella Provincia di Padova, di seguito si analizzeranno, **i dati rilevati nel 2017**.

Rispetto ai valori, è necessario precisare che non è sempre possibile rilevare tutti i dati, a causa della delicatezza delle situazioni e della metodologia di accoglienza adottata dalle operatrici che rispettano la privacy, i tempi e i desideri delle donne. I colloqui non sono infatti delle interviste di raccolta dati, ma dei momenti per costruire una relazione di fiducia da donna a donna. Si consideri che nell'elaborazione delle statistiche e nella creazione dei grafici si terrà conto del valore rilevato, mentre il numero dei casi in cui non è stato possibile rilevare il dato verrà riportato nel testo per dare una misura più completa del fenomeno.

Delle **886 donne** che hanno richiesto e trovato aiuto presso il Centro Veneto Progetti Donna – Auser, **410 hanno figli minori**, per un totale di **635 bambini e bambine**. Di questi, 299 (il 47,1%) **hanno assistito alla violenza** nei confronti della loro madre.

Il Centro Veneto Progetti Donna – Auser gestisce **quattro Centri antiviolenza** nel territorio della Provincia di Padova, oltre agli **sportelli QUIDonna** in collaborazione con i singoli Comuni. **I territori di provenienza delle donne**, dunque, possono essere suddivisi sulla base dei territori delle ex ULSS 15 (Centro antiviolenza Alta Padovana), ex ULSS 16 (Centri antiviolenza di Padova e della

Saccisica) e ex ULSS 17 (Centro anti violenza Sportello DonneDeste).

Il territorio da cui proviene la maggior parte delle donne è quello dell'ex ULSS 16, che conta 518 donne, il 61,5% del dato rilevato. Le donne provenienti dall'alta padovana (ex ULSS 15) sono 128 il 15% del totale, mentre dalla bassa padovana (ex ULSS 17) provengono 100 donne, il 12%. Hanno chiesto aiuto, inoltre, 99 donne fuori provincia, circa l'11,5% (Grafico 2). Non è stato possibile rilevare il dato in 41 casi.

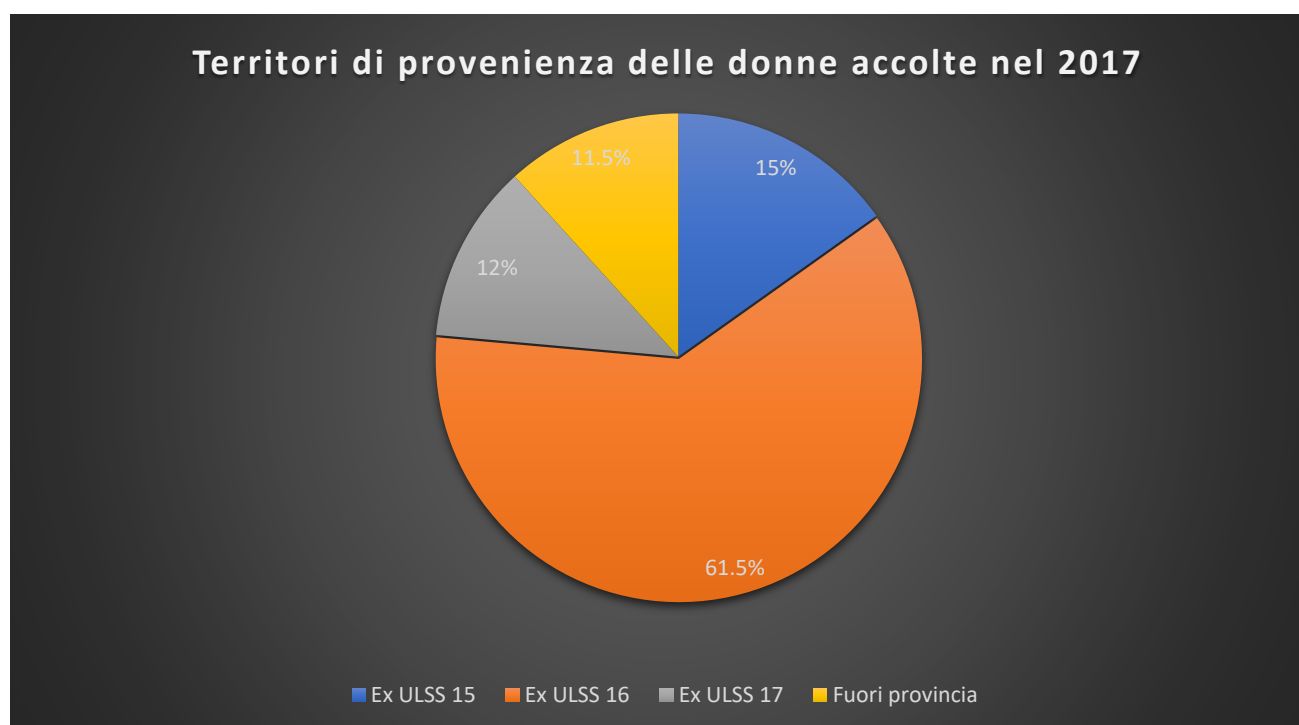


Grafico 2. Territori di provenienza delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nell'anno 2017.

Di seguito, **i dati relativi alle donne ascoltate dal Centro Veneto Progetti Donna- Auser residenti nel territorio dell'ex ULSS 17¹**.

Delle 100 donne che si sono rivolte al Centro Veneto Progetti Donna – Auser, 50 (60%) hanno figli minori, per un totale di 81 bambini e bambine. Di questi 37 (45.5%) hanno assistito alla violenza nei confronti delle loro madri.

¹ Tutti i grafici e i dati seguenti sono relativi ai Comuni dell'ex ULSS 17.

Rispetto alla totalità delle donne, 74, ovvero il 76% del dato rilevato sono di **nazionalità italiana**, mentre 23, ovvero il restante 24% sono di nazionalità straniera (Grafico 3).

In 3 casi la nazionalità non è stata rilevata.

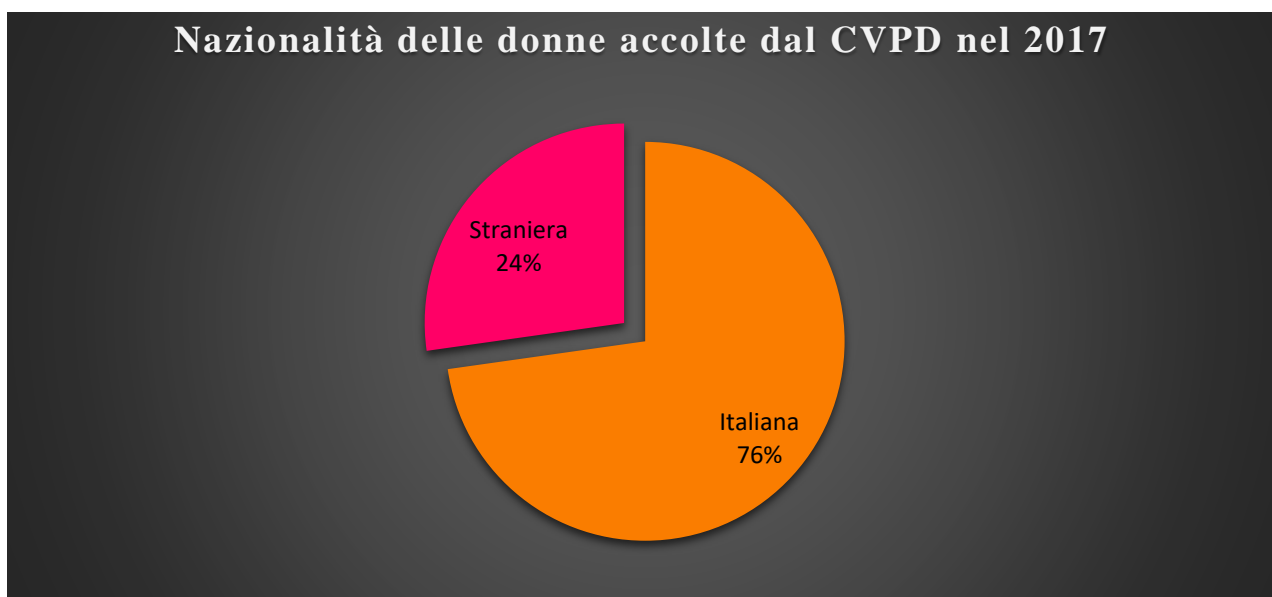


Grafico 3. Nazionalità delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

Il fenomeno della **violenza contro le donne è trasversale** a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Questo è ampiamente dimostrato dai dati raccolti durante l'anno scorso dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda le **fasce d'età**, ad esempio, sono state accolte e supportate donne dai 17 ai 70 anni (Grafico 4). Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 27 casi.

Le ragazze minori che hanno chiesto aiuto sono state 1 (l'1% del dato rilevato), la quale è stata ascoltata con il consenso di almeno uno dei familiari. Garantire un servizio di accoglienza e ascolto anche alle vittime più giovani, nel rispetto dei loro diritti, è fondamentale.

Le fasce d'età maggiormente rappresentate sono, nell'ordine, 41-50 anni, che conta 23 donne (32%);

31-40 anni, che conta 20 donne (27%); 18-30 anni, che conta 13 donne (18%); 51-60 anni, che conta 13 donne (18%). Le donne che hanno più di 60 anni sono 3 (4%).

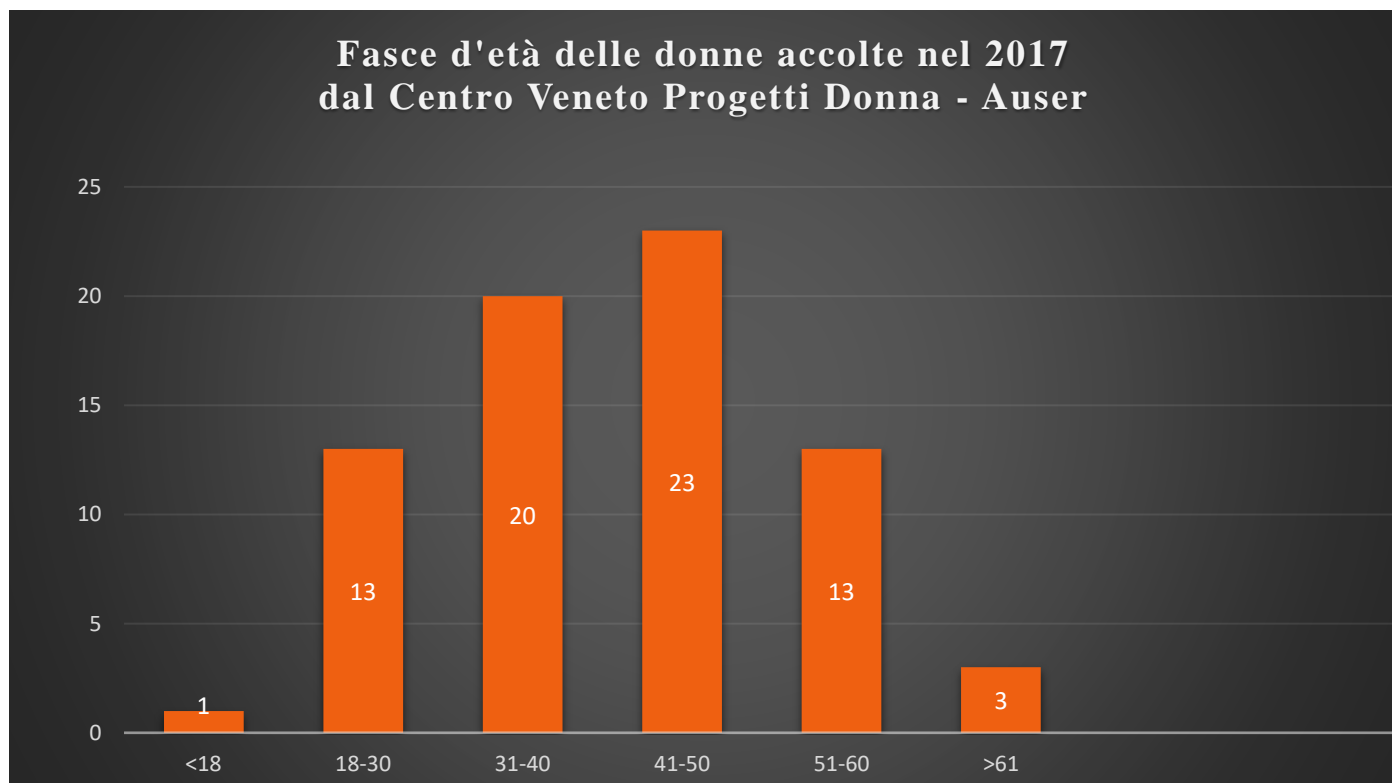


Grafico 4. Fasce d'età delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, anche in questo caso dai dati emerge una situazione diversificata. Non è stato possibile rilevare il dato in 43 casi.

Fra le donne per cui è stato rilevato il **grado di istruzione**, nessuna era analfabeta, nessuna ha la licenza elementare, 22 (il 39%) hanno la licenza media. La maggior parte delle donne hanno titoli di

istruzione superiore: 27 (il 47%) hanno il diploma superiore, mentre 8 (il 14%) sono laureate (Grafico 5).

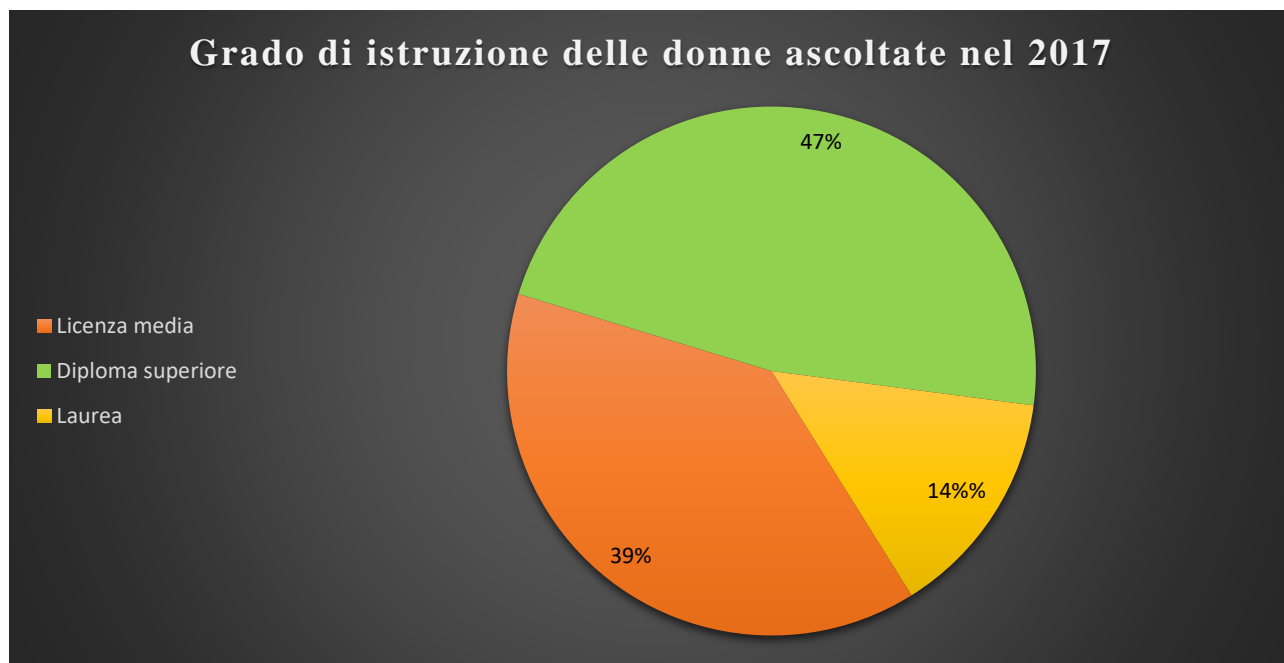


Grafico 5. Grado di istruzione delle donne ascoltate dal Centro Donna Padova – Auser nel 2017.

Per quanto riguarda la **condizione professionale**, il dato non è stato rilevato in 30 casi.

Dei 70 casi in cui il dato è stato rilevato, sono 34 (il 48%) le donne disoccupate, cioè quelle che hanno avuto rapporti lavorativi che poi sono terminati, 7 (il 10%) quelle inoccupate, ovvero quelle che non hanno mai svolto attività lavorative, 27 (il 39%) donne sono occupate, e sono pensionate 2 donne (3%) (Grafico 6).

Di queste ultime, è stato rilevato il **tipo di occupazione** in tutti i 27 casi. Sono impiegate nel lavoro dipendente 19 donne (70%), 5 donne (18%) sono impiegate in modo saltuario o precario. Sono 1 (il

4%) le donne impiegate come coadiuvanti familiari, mentre 2 (8%) sono imprenditrici (Grafico 7).

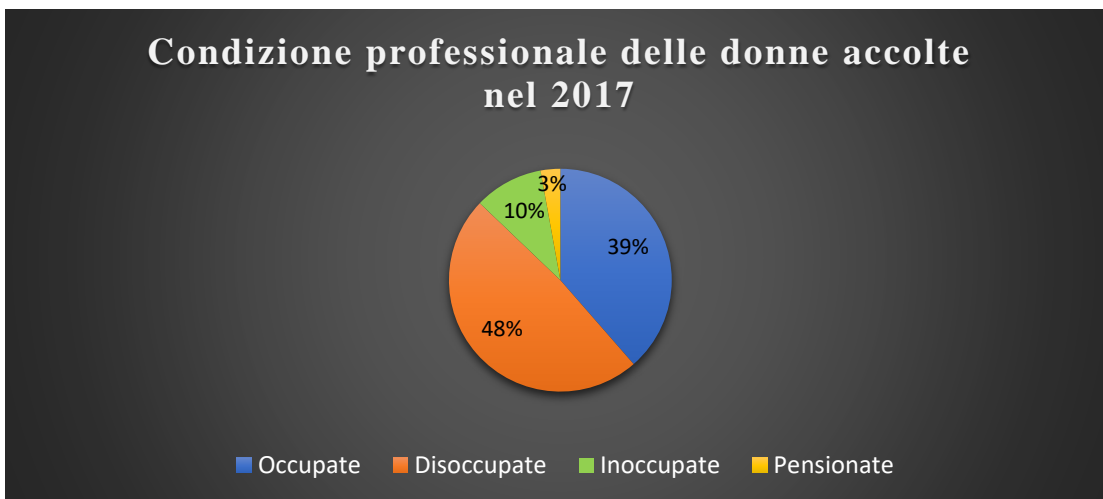


Grafico 6. Condizione professionale delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

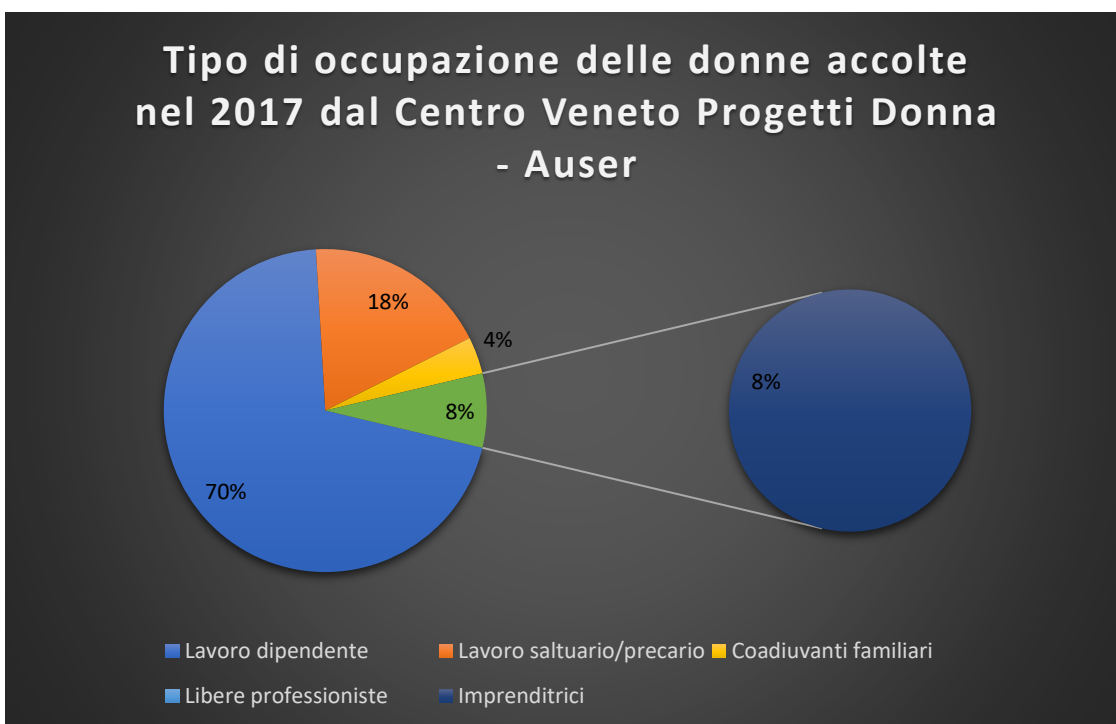


Grafico 7. Tipo di occupazione delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Lo **stato civile delle donne** è stato rilevato in 92 casi.

Delle donne di cui è stato rilevato, 21 (il 23%) di loro sono nubili, 55 (il 60%) sono coniugate, mentre 6 donne (6%) sono conviventi. Inoltre, 8 donne (9%) risultano separate e 2 (il 2%) sono divorziate. (Grafico 8).

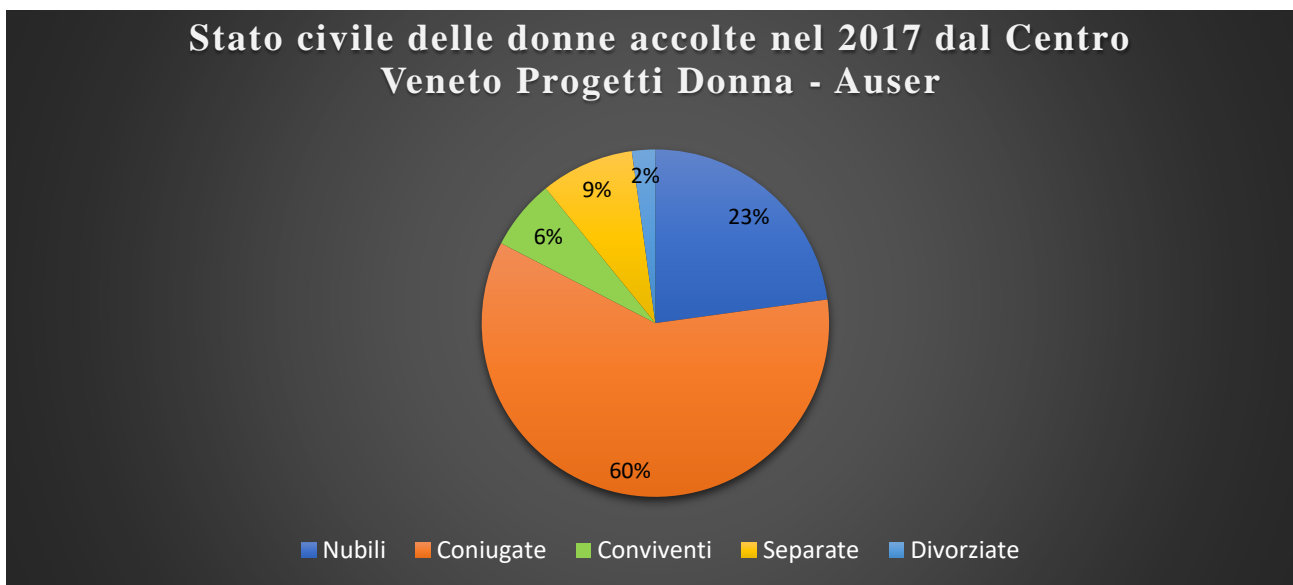


Grafico 8. Stato civile delle donne accolte nel 2017 dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser.

Le **tipologie di violenza subite** dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati, è fondamentale ricordare che le tipologie di violenza possono coesistere e che le donne spesso subiscono contemporaneamente più forme di violenza.

La violenza si distingue in **intrafamiliare** ed **extrafamiliare**. Nel primo caso l'autore appartiene alla sfera personale e intima della donna, e può essere quindi un membro della famiglia o un suo partner attuale o precedente; nel secondo caso, invece, l'autore può appartenere alla cerchia di amici, conoscenti, colleghi o può essere un estraneo.

Rispetto alle 100 del territorio in analisi che hanno richiesto aiuto al Centro antiviolenza nel 2017, **l'autore della violenza** è stato rilevato in 92 casi. In 46 casi (50%) chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 14 casi (15%) era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 8 casi (9%) e dell'ex compagno in 5 casi (5%). Nel 79% dei casi, dunque, l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima. Il maltrattante era un familiare per 10 donne (il 12%), un amico o

conoscente in 6 casi (6%). Si trattava di un collega per 1 donna (1%) e di un estraneo in 2 casi (2%).

Le tipologie di **violenza** più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2017 sono quella **psicologica** (78 donne) e quella **fisica** (56 donne).

Per ordine di rilevanza seguono la violenza **economica**, rilevata in 24 casi, lo **stalking** riportato in 9 casi, la violenza **sessuale** subita da 7 donne.

Come si può notare dal grafico, le diverse tipologie di violenza hanno un'incidenza molto diversa in base al contesto, intrafamiliare o extrafamiliare, in cui queste si manifestano (Grafico 9).

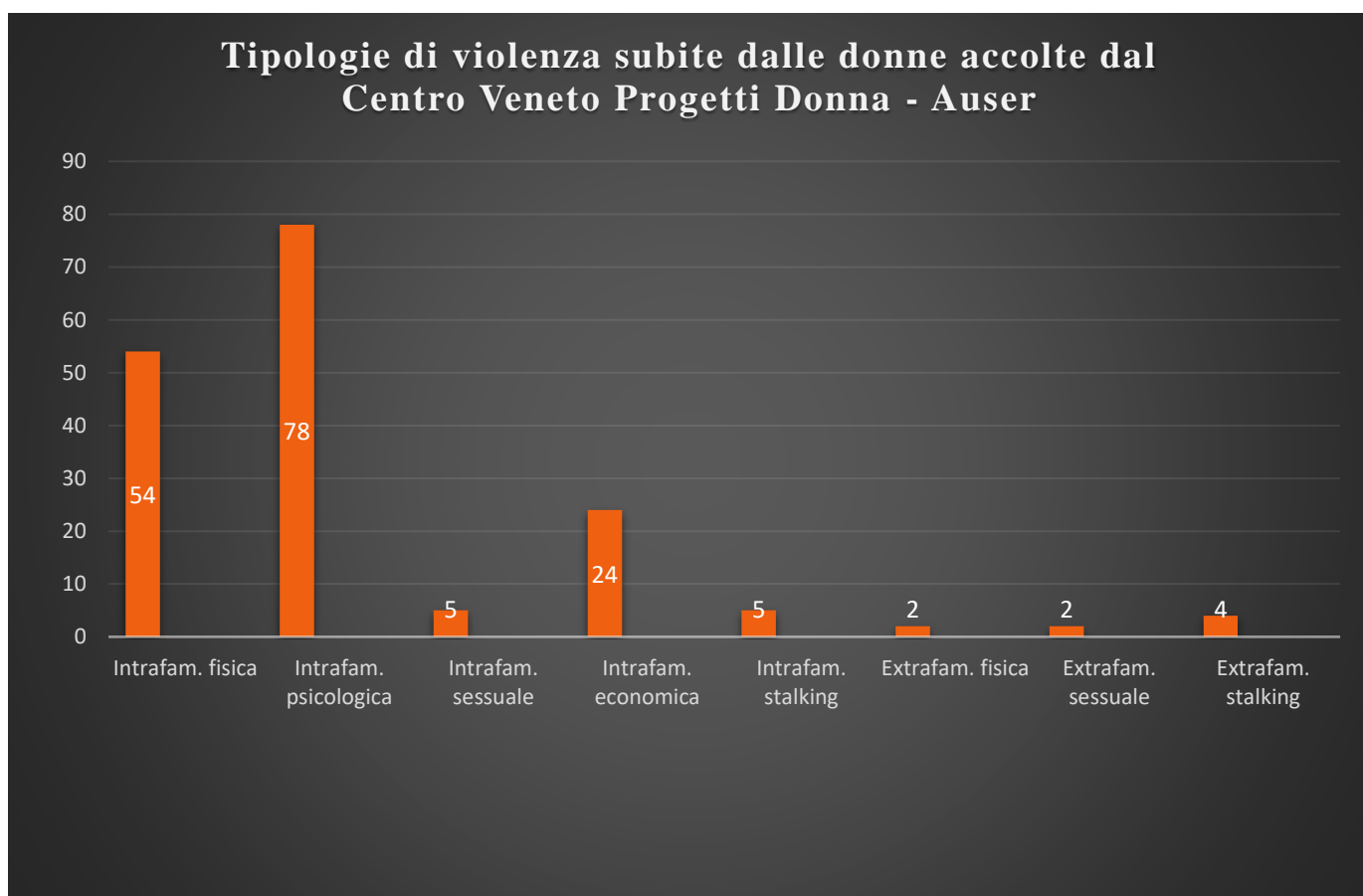


Grafico 9. Tipologie di violenza subite dalle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

Per quanto riguarda l'invio, ovvero la **modalità di contatto** al Centro antiviolenza, quella più frequente risulta, anche quest'anno, il numero verde. Infatti, 53 donne (53%) hanno chiamato e hanno preso contatto direttamente con il Centro antiviolenza attraverso la linea telefonica, mentre 1 donna si è rivolta di persona al Centro (1%). Inoltre, sono 24 (24%) i rientri, ovvero le donne che continuano il percorso iniziato negli anni precedenti. Sono entrate in contatto con il Centro attraverso internet, i dépliant e la pubblicità 6 donne (6%), mentre è stata indirizzata da un amico o un conoscente 1 donna (1%), e da un familiare 2 donne (2%). Altre donne sono state indirizzate da un altro Centro antiviolenza, dalle ULSS, dal Centro servizi territoriali, dai servizi sociali o da altre realtà del privato sociale (5 donne, 5%). Le altre donne sono state indirizzate dalle Forze dell'ordine, dal 1522, dal Pronto soccorso o da altri servizi (8 donne, 8%) (Grafico 10).

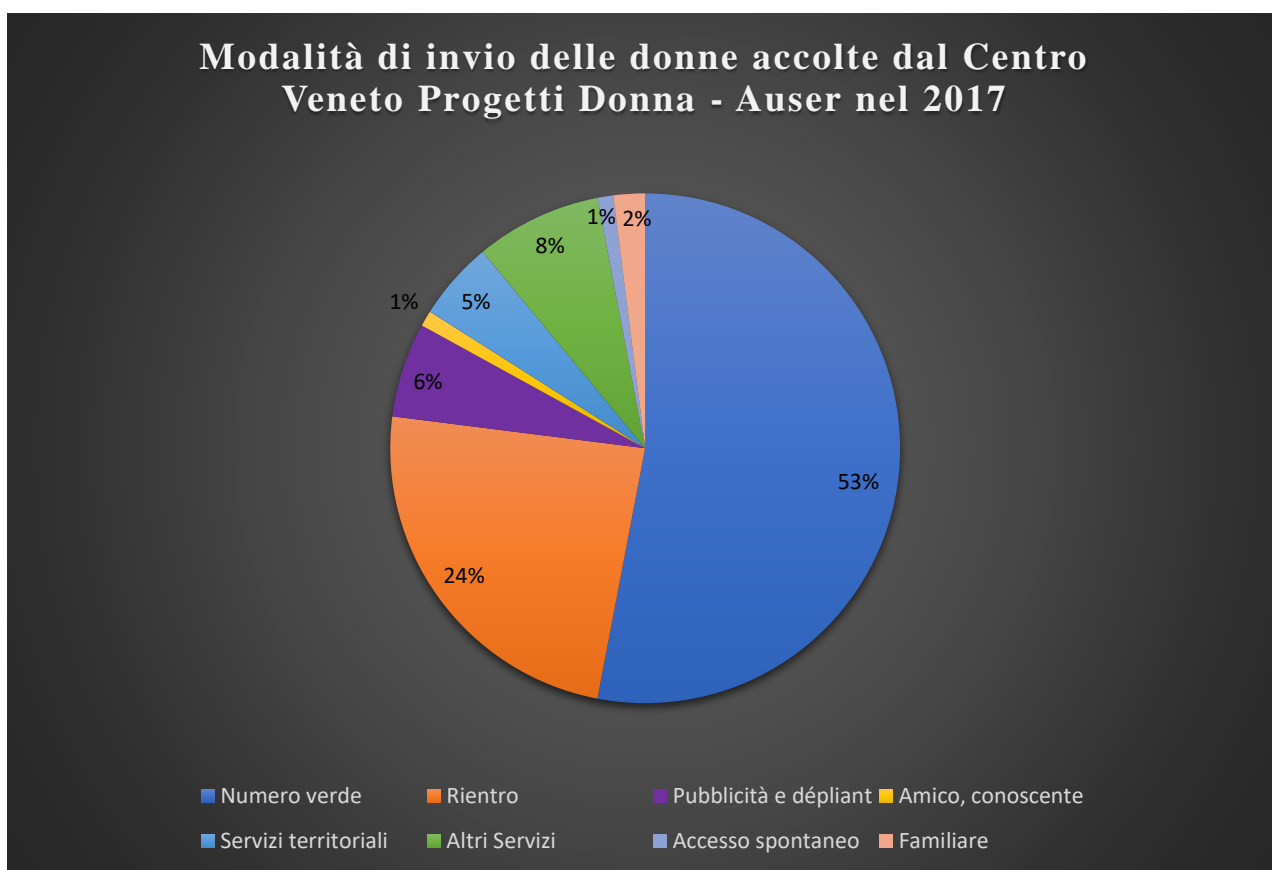


Grafico 10. Modalità di invio delle donne accolte dal Centro Veneto Progetti Donna – Auser nel 2017.

ACCOGLIENZA

Nel 2017 sono state accolte nelle case di fuga del Comune di Padova e del Comune di Este e nella casa di secondo livello del Comune di Este **11 donne** con **18 figli minori**. Di queste, nessuna era italiana. 8 donne sono coniugate e 3 separate.

Il livello di istruzione è relativamente vario: 2 di loro hanno la licenza elementare, 6 hanno la licenza media, 2 il diploma superiore e 1 è laureata. Inoltre, 8 sono disoccupate e 3 sono occupate.

L'autore della violenza era il partner o ex partner in tutti gli 11 casi. Le tipologie di violenza riportate da tutte le donne sono quella psicologica e quella fisica, ma anche la violenza economica (10 donne) e la violenza assistita (10 casi) sono molto frequenti. Inoltre in 6 casi le donne hanno riportato di aver subito violenza sessuale, e in 1 caso stalking.

Per quanto riguarda la modalità di inserimento, quelle più frequenti sono i servizi sociali (6 donne) e il Centro antiviolenza (3 donne), mentre le altre due donne sono state inserite in 1 caso tramite le Forze dell'ordine e in 1 caso tramite il Pronto Soccorso.

Tutte le donne accolte sono seguite anche dal Centro antiviolenza.

Inoltre, **17 donne** con **22 figli minori** sono state accolte in emergenza.

Di seguito, la tabella delle **accoglienze** per l'anno 2017.

| LUOGO | N. DONNE TOTALI DALL'INIZIO DELL'ANNO | N. FIGLI MINORI | NOTTI* (madre e figlio/i) |
|---------------------|---|-----------------|------------------------------|
| Casa di fuga Este | 1 | 3 | 1460 |
| Casa di Fuga Padova | 7 | 11 | 1922 |
| Seconda accoglienza | 3 | 4 | 1433 |
| Emergenze | 17 | 22 | 429 |
| TOTALE | 28 | 40 | 5244 |

*È stata conteggiata moltiplicando il numero delle notti trascorse presso le strutture per il numero delle persone accolte (donne e eventuali figli).